

valli monregalesi Contro i tagli

L'Unione difende i segretari

(m.b.) - «I sottoscritti sindaci dei Comuni di: Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero di Vasco, Monastero Casotto, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì della Provincia di Cuneo, che andranno a costituire l'Unione montana delle Valli Monregalesi (...) esprimo no stupore e disappunto per quanto annunciato nel punto 13 della proposta della ri-

forma della P.A. che prevede l'abolizione della figura del segretario comunale senza ulteriori precisazioni». Così comincia la lettera che i nostri sindaci hanno scritto al presidente del Consiglio, in difesa dei segretari comunali, minacciati dal punto tredici della riforma Renzi-Madida. «Anche noi segretari - ci spiega il dott. Perotti, titolare della convenzione di segreteria di Vicoforte - abbiamo scritto quasi tutti al premier. Non è che siamo contrari alle modifiche, anzi. Però quella

di "cancellarci" ci è sembrata una proposta un po' azzardata». Già, perché, come scrivono i sindaci, i segretari comunali svolgono compiti indispensabili, tanto nel campo della sovrintendenza, quanto in quello della consulenza legale, del controllo, del coordinamento della struttura amministrativa. Ruoli fondamentali, che lo rendono insostituibile all'interno del Comune. Anche se non sembra che si possa effettivamente arrivare alla "cancellazione" di questa figura, la nascente Unione montana si schiera compatta: il segretario non si tocca. «Eliminando questa figura - scrivono ancora i sindaci, sulla falsa riga dei colleghi carrucesi - non si semplifica nulla, non si ottiene alcuna razionalizzazione, né alcun effettivo risparmio. Semplicemente si rinuncia ad uno strumento razionale di auto-organizzazione e controllo, dando, in tal modo, un segnale negativo sul tema del rispetto delle regole che mina ulteriormente la già non eccessiva fiducia dei cittadini nelle Istituzioni».